Il Tempo ormai ci porta velocemente verso la Pasqua cristiana, nella Passione – Morte e Resurrezione del Signore, il Figlio di Dio, nostro Salvatore e Redentore. I 40 giorni del nostro cammino penitenziale stanno finendo e oggi entriamo nella V settimana di Quaresima, che ci presenta proprio la Resurrezione di Lazzaro, fratello di Marta e di Maria di Betania. Questo segno grandioso della resurrezione di un uomo, amico di Gesù, è un segno premonitore e anticipatore della sorte di Gesù, che risorgerà con il segno dei chiodi sulle mani e sui piedi, e sarà vivo per sempre.

Prepariamo a vivere bene gli eventi della nostra Salvezza, anzitutto entrando nella Settimana Santa con la Messa della **Domenica delle Palme (24 marzo)**, dove prenderemo anche il segno dell'Ulivo benedetto, per portare nelle nostre case il segno della Pace messianica, la Pace del Cristo Risorto che vince il peccato e la morte: "Pace a voi – dirà Gesù nel Cenacolo ai suoi Discepoli – pace a voi: non come la dà il mondo io la do a voi". E' una pace diversa quella di Cristo per la sua Chiesa, è una pace che ha il sapore della Riconciliazione, anzitutto tra noi e Dio e poi anche tra noi e i fratelli e le sorelle che Dio ci dona, e infine con il mondo dove il Padre ci ha posto, perché noi rispettiamo la natura e il contesto ambientale dove viviamo e cresciamo. Quindi siamo chiamati ad accogliere tutta la grazia e il cambiamento di vita che viene da questo annuncio del Risorto: "Pace a voi!".

E infine viviamo bene **la Confessione di Pasqua**, come luogo prezioso dove ritrovare il senso della nostra vita cristiana, per noi e per i nostri figli. Apriamoci all'amore di Dio perché "noi abbiamo conosciuto il suo Amore". Questo ci aprirà ai grandi giorni del Triduo Pasquale, da vivere giorno per giorno seguendo il dono di Cristo per noi: il
Giovedì
eucaristico alla Messa della sera; il
Venerdì
della morte di Croce alle 15,00 o alle 21,00; e la grande Veglia Pasquale
Sabato
sera. Auguri!

Don Sergio Tomasello - parroco